Anno XXIV. Sabato 13 Maggio 1871 N. 112

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 9 Maggio nella sua parte ufficiale, conteneva:

Decreto con cui è approvato ed avrà vigore, a partire dal 1° aprile 1871, un nuovo regolamento per l'amministrazione, la contabilità ed il servizio interno dei depositi di allevamento cavalli, formato d'ordine reale dal ministro della guerra.

Il regolamento sopra annunziato.

Nomine e disposizioni nel personale carcerario.

Disposizioni nel personale del ministero della pubblica istruzione.

— È quella del 10 conteneva:

R. Decreto che istituisce in Pavia presso la Scuola di Botanica di quella Università un laboratorio di botanica crittogamica per lo studio delle malattie delle piante e degli animali, prodotte da crittogame parassite.

Il seguito del Regolamento per l'Amministrazione, la contabilità ed il servizio interno dei depositi di allevamento cavalli.

Disposizione nel personale dei notai.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata del 9 Maggio - *Pres.* Biancheri.

All'aprirsi della seduta il presidente annunzia il risultato della votazione per la Commissione che deve esaminare gli atti dell'inchiesta su la marina. Rimasero eletti soltanto gli on. Finzi, Malenchini e Robecchi; per gli altri quattro vi sarà ballottaggio.

Landuzzi chiede al Guardasigilli che faccia discutere d'urgenza la legge per l'esercizio di avvocato e procuratore.

De Falco riconosce l'importanza del progetto ma crede che il Parlamento non abbia ora agio d'occuparsene. Si tratterà d'urgenza a Roma.

Si continua la discussione del progetto per le guarentigie. Tutti gli articoli sono approvati, indi il complesso della legge è approvato con 151 voti contro 70.

Un incidente sollevato da *Rattazzi* circa i lavori della Commissione pei provvedimenti finanziari non ha seguito.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge per l'abrogazione della legge 4 maggio 1865 relativa alla anzianità del grado di sottotenente ed alla pensione degli allievi del 3° anno di corso della regia Accademia militare.

È approvato dopo brevi osservazioni.

Segue la discussione del progetto di legge per la parificazione del trattamento daziario riguardo ad alcune merci oggi esenti soltanto all'esportazione per la via di terra.

Valerio parla lungamente per sostenere una proposta da lui firmata assieme agli on. Nicotera e Cancellieri per abolire anche i dazi d'esportazione degli olii e degli zolfi.

Sella (ministro delle finanze) combatte questa proposta, poichè il dazio sullo zolfo non danneggia affatto quell'industria. Constata che la Sicilia paga meno di tutte le altre provincie, e non capisce per qual ragione lo Stato dovrebbe rinunziare a circa 2 milioni all'anno.

La seduta è sciolta.

ESPOSIZIONE DIDATTICA - SCOLASTICA
IN NAPOLI

Diamo le norme e raccomandazioni agli espositori che concorreranno alla mostra *didattica-scolastica*, che si terrà in Napoli in occasione del settimo Congresso Pedagogico:

I. Sono ammessi al concorso gli asili infantili, le scuole pubbliche e private elementari, tecniche, normali, ginnasiali e speciali.

II. Chiunque invierà oggetti all'Esposizione dovrà indicare chiaramente con apposito cartellino incollato sull'involto:

1. Il nome del Comune, ove la scuola è posta, e la designazione del Circondario e della Provincia, ai quali il Comune appartiene:
2. Il nome della persona o del Corpo morale, che spedisce l'oggetto:
3. La natura della Scuola e la classe:
4. La *Classe* dell'Esposizione, alla quale l'oggetto è inviato; ed il numero d'ordine di ciascuna *Classe:*
5. Il prezzo, se l'oggetto è vendibile.

III. Gli oggetti debbono pervenire dal 10 luglio al 10 agosto, franchi di porto, al Comitato promotore del Congresso Pedagogico di Napoli, nell'edificio del Regio Istituto Tecnico, salita di Tarsia. Essi saranno mandati distinti per categorie, secondo la ripartizione innanzi notata.

IV. Gli oggetti dovranno essere inoltre accompagnati da una relazione sommaria contenente la descrizione di ciò che appartenga ad una medesima classe, e tale da porre in rilievo tutto ciò che valga a farne valutare l'importanza dal Giurì, nominato dal Congresso.

V. Quanto ai saggi scolastici da esser sottoposti al giudizio del giurì, conformemente alla circolare ministeriale del 1 febbraio 1870, numero 262, questo *Comitato promotore*, in considerazione della strettezza del tempo concesso al giurì pel suo giudizio, prega i signori Presidenti dei consigli provinciali scolastici a scegliere nella loro provincia tre sole scuole pubbliche maschili e tre feminee elementari per ciascun centinaio di migliaia d'abitanti e di quelle soltanto inviare a questo Comitato i saggi mensili, di cui si parla nella detta circolare. I cômpiti mensili da esporre non potranno essere più che due per ciascun alunno od alunna di scuola elementare, l'uno per l'aritmetica, l'altro per la composizione o dettato; sui quali sarà portato giudizio anche rispetto alla calligrafia.

VI. Le medesime autorità sono pregate di stabilire un giorno nella seconda metà di giugno, per un saggio d'aritmetica e d'italiano da farsi dagli alunni in presenza del sindaco, del R. Ispettore o del R. Delegato mandamentale, i quali lo contrassegneranno; e designare inoltre alcuni giorni per un saggio di lavori donneschi da eseguirsi in presenza delle suddette autorità scolastiche, che li attesteranno opera genuina delle alunne. Quei saggi saranno direttamente inviati al *Comitato* nel tempo stabilito.

VII. Le scuole tecniche, i ginnasi, le scuole normali, le scuole e gl'istituti privati potranno anche presentare al concorso i loro saggi scolastici, ove sieno stati compiuti in un giorno solo, ed in presenza delle autorità scolastiche governative, che ne cureranno l'invio. Ciascuno degl'Istituti succennati non potrà inviare che un numero di saggi corrispondenti alla *quinta parte* degli alunni inscritti.

VIII. Tutti gli altri saggi scolastici d'ogni sorta potranno essere inviati direttamente dagli espositori, ma non entreranno nel concorso.

IX. Gl'istituti tecnici ed i licei potranno esporre i lavori dei loro alunni, ma senza aver diritto al concorso.

X. Gli asili infantili pubblici e privati, le scuole popolari di disegno e tutte quelle che abbiano speciali indirizzi, pubbliche e private che siano, potranno inviare sempre direttamente i saggi dei loro allievi, contrassegnati da chi sopraintende alla scuola, e potranno aspirare ai premi.

XI. Le limitazioni sopradette non riguardano la parte didattica dell'Esposizione, in cui la libertà degli espositori e il diritto di meritare premi saranno lasciati pienissimi.

XII. Qualunque comunicazione o richiesta di schiarimenti, prima del 10 luglio, dev'essere diretta al Comitato promotore del VII Congresso Pedagogico in Napoli, palazzo San Giacomo, 2° Ufficio municipale; dopo il 10 luglio allo stesso Comitato nel Regio Istituto Tecnico, salita di Tarsia.

QUESTIONE DI NIZZA

Il sette maggio avevano luogo a Nizza le elezioni comunali.

La lista del partito italiano ha trionfata tutta quanta.

Il *Pensiero di Nizza*, che ne è l'organo, risparmia persino l'inno della vittoria, dinnanzi alla irresistibile eloquenza del fatto.

Erano trentadue i candidati; e tutti e trentadue uscirono dal popolare suffragio.

Eccone i nomi, col numero dei voti rispettivamente riportati:

Avigdor 3353 — Barelli 3342 — Bermond 3369 — Borriglione 3351 — Bovis 3366 — Braquet 3309 — Brès 3378 — Bressa 3333 — Cessole 3426 — Escoffier E. 3424 — Farant P. O. 3335 — Feraudi 3367 — Garnier 3315 — Gavet 3132 — Gioan 3401 — Goiran 3391 — Loupias 3380 — Massena 3242 — Mayrargues 3350 — Milon 3348 — Muaux 3399 — Pecoud 3296 — Ray-

naud 3386 — Semeria 3314 — Simon 3309 — Toesca 3351 — Toselli 3384 — Trabaud 3359 — Ugo 3332.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Scrivono da Firenze alla *Gazzetta Piemontese* che il corpo diplomatico colà residente ha determinato d'accompagnare il Re a Napoli, nella prossima gita che farà S. M. per visitare l' esposizione marittima internazionale.

— La *Gazzetta ufficiale* pubblica un quadro delle notizie sanitarie del regno d'Italia nel 3° e 4° trimestre 1870. Da questo quadro risulta che i casi di malattie endemiche contagiose si svilupparono in 64 provincie, ed ammontarono alla cifra di 11,284. Colpiti furono 6081 uomini e 5223 donne. Si ebbero 8975 guarigioni e 2289 morti.

— Una nota del ministero di grazia e giustizia porta: Le legalizzazioni delle firme apposte alle copie ed ai certificati arretrati dai parrochi dai registri di Stato civile esistenti presso di loro in forza delle disposizioni in vigore prima del gennaio 1866, possono essere fatte tanto dalle autorità ecclesiastiche secondo le disposizini e le ferme procedenti, quanto dai presidenti di tribunale, a termini dell' art. 150 del regolamento 15 novembre 1859 sullo Stato civili, cioè nel caso in cui se ne voglia far uso fuori della giurisdizione del tribunale mebesimo. »

In base a questa nota gli uffici di stato civile debbono rifiutare gli atti suddetti quando portino la legalizzazione dei sindaci e non quella della curie o del presidente del tribunale.

— L'*Opinione* assicura che la Commissione dei provvedimenti di finanza è d'avviso di abbandonar la proposta di metter un'imposta sugli zolfanelli e sulle fotografie.

— Il *Diritto* scrive:

L' ufficio centrale del Senato per riferire sul nuovo Codice sanitario ha nominato a suo presidente l'on, Desambrois ed a suo segretario l'on. Magliani. Esso ha già tenute due adunanze per esaminare questo importante lavoro.

— La Giunta sul progetto di legge della pesca ha nominato ieri, 10, a suo relatore l'on, Maldini.

— Dalla *Riforma* togliamo:

Siamo informati che la società delle strade ferrate dell' Alta Italia, allo scopo d' impedire la diffusione del tifo bovino, manifestatosi in alcune località del Novarese, ha rinnovati alle varie stazioni gli ordini più severi perchè i vagoni che servono al trasporto di bestiame vengano ogni volta accuratamente disinfettati col sistema che si usa in Inghilterra.

ROMA — Le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Piemonte onoravano ieri alle ore 4 pom., di una loro visita l' Esposizione Agraria inauguratasi il giorno 7 corr. all' Orto botanico.

— Ieri sera si radunava una Commissione di consiglieri municipali incaricata di stabilire il programma delle feste da farsi per il giorno dello Statnto, e per il giorno della solenne inaugurazione del Parlamento italiano in Roma, inaugurazione che sarà fatta da S. M. il re. — Così la *Nuova Roma*.

NOTIZIE ESTERE

— Il sig. Thiers ha diramato ai prefetti e sotto-prefetti, in data del 6 maggio, a ore 7. 30 pom., la seguente circolare:

Coloro che seguono le operazioni che il nostro esercito ha eseguito con una devozione ammirabile per salvare l'ordine sociale così gravemente minacciato dall'insurrezione parigina, hanno compreso che si trattava d'annientare il forte d' Issy spegnendogli i fuochi e tagliandogli la comunicazione tanto col forte di Vanves che colla cinta. Queste operazioni volgono al loro termine, malgrado l' ostacolo che incontrano nelle batterie del forte di Vanves.

La linea della ferrovia che attraversa un sito coperto è la linea che vien disputata da tre giorni. Questa notte 240 marinai e due compagnie del 17° battaglione di cacciatori a piedi, guidati dal generale Paturel, si sono risolutamente lanciati sulla ferrovia, e sotto il passo coperto; i marinai, accolti da un fuoco vivissimo, sono stati valorosamente sostenuti dalla 2ª compagnia del 17°; e la linea della ferrovia ed il detto passaggio sono rimasti nelle nostre mani.

Ciò non di meno la guarnigione del forte di Vanves, cercando di prendere le nostre truppe alle spalle, era pronta a sortire dalle sue posizioni, quando il colonnello Villemette si è lanciato su di essa alla testa del 2° reggimento provvisorio, si è impadronito della trincea degli insorti, presso il Redan dove si erano alloggiati uccidendone e catturandone un gran numero ed ha terminato questa brillante operazione con un colpo di mano decisivo. Il Redan venne subito rivolto contro il nemico e venne preso una gran quantità d'armi, di munizioni e sacchi di viveri abbandonati dalla guarnigione di Vanves e la bandiera del 119° battaglione degli insorti.

Come si vede, non si perde un sol giorno, il momento s' avvicina in cui l'attacco principale farà cessare le ansietà di Parigi e della provincia intiera. Abbiamo avuto varii distinti ufficiali uccisi in queste operazioni. Il colonnello Leperche, il luogotenente Pavot ed il giovine De Broglie, sono stati gravemente ma non mortalmente feriti. Si spera che saranno fra breve ristabiliti.

Firmato: A. THIERS.

CRONACA LOCALE

Corte d'Assisie. — Con recente decreto di S. E. il primo presidente della R. Corte d' Appello di Bologna fu stabilito che nel giorno 30 dell' andante maggio si aprirà la 2.ª Sessione 1871 di questo Circolo delle Assise.

In un prossimo numero pubblicheremo, come di consueto, la lista dei Giurati, e daremo poscia l'elenco delle cause le quali dovranno venire sottoposte al giudicio della Corte in detta Sessione.

Letture pubbliche. — Domani (14) ad un'ora pomeridiana nell' aula del Licèo *Ariosto* il signor professore Antonio dott. Solimani farà una lettura intorno al seguente argomento: *Diritto di proprietà territoriale e Comunismo.*

Rendiamo noto che la iscrizione per essere ammessi agli esami di licenza liceale si aprirà il 20 del mese corrente e verrà chiusa nel giorno 5 del prossimo giugno.

Musiche sacre. — Domani, festeggiandosi nella sontuosa Basilica di S. Maria in Vado il SETTIMO CENTENARIO DEL PRODIGIOSO SANGUE, che ivi si venera, udremo una nuova Messa cantata in Musica, composta per la circostanza dal valente M.° *Carlo Mornasi*, nostro concittadino, la quale avrà principio alle ore 10 antimeridiane.

Conoscendo la non comune valentia del *Mornasi* non possiamo non presentire che il suo novello lavoro sarà degno di lui.

Anche l' esecuzione speriamo riuscirà bene. Verrà diretta dallo stesso *Mornasi*, vi prenderanno parte i più bravi professori e suonatori della nostra città, distinti artisti di canto, e venti Adofili dell'Alleanza i quali eseguiranno la parte corale, locchè tutto concorre ad assodare le nostre speranze dal lato pure dell' esecuzione.

Questa musica sarà replicata domenica (21 corr.), terzo giorno della solenne festività, siccome ci apprende il relativo Programma a stampa, pubblicato ed affisso alle cantonate delle principali nostre vie.

Dal Programma medesimo impariamo ancora che giovedì (18), giorno secondo della solennità, verrà data una Messa musicata dal M.° *Francesco Maria Albini*, che si dice essere la stessa che fu eseguita la mattina del 24 aprile decorso nella nostra Metropolitana e con tale soddisfazione dei moltissimi presenti che il desiderio lasciò in loro vivissimo, come scrivemmo a suo tempo, di essere sentita un' altra volta.

E intorno a queste musiche lascieremo oggi di favellare, riserbandoci di riprendere la penna a cose fatte.

Incendio. — Accennammo ieri, senza darne i particolari, all' incendio avvenuto nell' antedecorsa notte in un fienile adiacente al palazzo Camerini in Corso *Vittorio Emanuele.*

Oggi sappiamo che il fuoco si manifestava intorno alle 3 antimeridiane; che rimaneva distrutto il fieno tutto allogato entro il fienile; che il danno si calcola di mille lire all' incirca; e che questo sarebbe stato ben maggiore ove non fossero prontamente accorsi colà i civici pompieri e non avessero, con indefesso adoperamento, in breve tempo circoscritto prima e spento poi le fiamme divoratrici.

Sia dunque lode ai sempre bravi nostri pompieri!

Teatro Bonacossi. — La recita data ieri sera dai nostri Soci filodrammatici a vantaggio della pia Casa di Ricovero fruttò molti applausi ai recitanti che egregiamente rappresentarono l' annunziato dramma *Un Segreto*, ma poco danaro all' Istituto, essendo stato ben limitato il concorso delle persone al teatro.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

11 Maggio 1871.

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 4. — Totale 8.
NATI-MORTI — N. 1.
MATRIMONI — Viasoli Angelo di Borgo S. Luca, d' anni 23, celibe, macellajo, con Novi Adele di Ferrara, d' anni 18, nubile.
MORTI — Trevisani Francesco di Vigarano, d' anni 20, celibe — Tamburini Pellegrino di Cento, d' anni 42, barbiere, celibe — Frigeri Giovanni di Ferrara, d' anni 22, celibe — Malagutti Rosa di Quacchio, d' anni 31, coniugata.
Minori agli anni sette — N. 4.

(*Comunicato*)

Casa li 8 Maggio 1871.

Stimatissimo Signore

Prego a publicare nel pregiato suo Giornale la rettifica che segue (v. N. 107).

L' illustre Prof. Gorini non ha indirizzato a questo Giornale alcuna lettera: quella che s' intitola con tal nome non è altro che il *Manifesto* a stampa con cui Egli rende nota la prossima publicazione della sua Opera: *Studio sperimentale sull' origine dei Vulcani.*

E siccome con *lettera a me diretta*, mi pregava di dare publicità al detto Manifesto, persuaso che in questa Città sarebbe stato accolto anche con maggior favore che altrove, memore dell' applauso che incontrarono nell' anno decorso le celebri sue esperienze; così io ho creduto d' interessare la di Lei gentilezza, perchè venisse ristampato, come con identiche parole e contem-

poraneamente aveva fatto con altro periodico di questa Città.

Godo di protestarmi

Dev.° ed Obbl.°
Prof. C. Buzzetti

All' Illustriss. Sig.
Giuseppe Bresciani Gerente Proprietario della Gazzetta Ferrarese.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 11. — *Bruxelles* 11. — *Parigi* 11, *ore* 8 *antimeridiane*. — Il Comitato di salute pubblica in seguito al proclama di Thiers affisso a Parigi, ordinò che i beni mobili di Thiers siano sequestrati e che la casa di Thiers sia demolita.

La Comune decise di tradurre Rossel dinanzi alla Corte marziale.

Delescluze è nominato delegato della guerra.

Relazioni ufficiali dicono che Montrouge e Bicêtre furono vivamente attaccati iersera, ma si ignora il risultato.

L'attacco dei versagliesi a porta Bineau venne respinto.

La *France* dice che Rossel fu arrestato ieri e fu affidato alla custodia di Girardin nella questura.

Grousset propose il Lussemburgo per riunirvi i Consigli municipali.

Versailles 11. — Lettere di Parigi confermano la crescente demoralizzazione e lo scoraggiamento dei federati.

Versailles 11. — Assemblea. Thiers dice che le difficoltà delle trattative di pace erano numerose. La guerra civile minacciava suscitarci nuovi pericoli, le trattative che terminarono li allontanarono. La pace definitiva è stata firmata. La nostra situazione non permise di migliorare le condizioni preliminari della pace, ma gravi complicazioni che si temevano svanirono. Non posso presentarvi l' istrumento della pace, ma posso dirvi che tutti i francesi si renderanno alla Francia, gli uni alla patria che servirono così bene, gli altri sono ancora soldati nell'esercito, che sono fieri di servire ancora. La nostra gloriosa armata si aumenterà più che i preliminari permettessero. D'altronde la nostra armata rilevossi in Europa all' alta rinomanza della potenza francese, il mondo le rende nuovamente giustizia. (*Applausi*).

Questa nuova situazione ci permette di provvedere all'Africa, però dei pericoli che minacciavano l'Algeria, una parte sono stati rimossi. I dispacci che riceviamo sono favorevolissimi. Un capo arabo lo dichiara egli stesso. Spero che i pericoli saranno bentosto completamente svaniti. (*Applausi*).

Dufaure, rispondendo ad una interrogazione, dice che quando la Francia ritornerà padrona di Parigi, si ricercheranno e si puniranno tutti i colpevoli.

Mortiner Ternaux legge un manifesto dei delegati municipali di Bordeaux, racconta il colloquio con Thiers, domanda al Governo spiegazioni.

La Sinistra protesta contro Mortimer che persiste.

Thiers dice: Mentre mi consacro al servizio della Francia con evidente disinteresse, mi meraviglio incontrare qui simili intrighi. (*Applausi*).

Mantengo la parola intrighi. Quando un uomo fece tutto ciò che potè, cosa volete che pensi, vedendo la vostra ingratitudine?

Bisogna che la mia missione sia possibile. Non posso governare a tali condizioni. Domando che l' Assemblea decida. È necessario un voto motivato. La mia dimissione è pronta. Voi siete imprudenti e troppo pressanti. Occorrono ancora otto giorni, poi non vi sarà più pericolo. (*Lunga agitazione*).

Mortimer dice che non volle attaccare Thiers. Rethmont, Cochery ed altri membri della sinistra presentano il seguente ordine del giorno: L' Assemblea, avendo fiducia nel Capo del potere esecutivo della repubblica francese passa all'ordine del giorno. Altri ordini del giorno sono presentati.

Thiers dichiara di accettare soltanto quello di Bethmont. Kerdrel cerca di giustificare Mortimer; dice: Thiers è troppo suscettibile, domando oblio e concordia. Thiers rende omaggio alla lealtà di Lerdrel, ma crede che il voto sia necessario. L'ordine del giorno di Bethmont è approvato con 495 voti contro 10.

Bruxelles 12. — *Parigi* 11. — Assicurasi che il forte Vanves vivamente attaccato questa notte e preso dai versagliesi, fu ripreso stamane dai federati. Dicesi che stasera i versagliesi s' impadronirono del Liceo di Vanves. Il combattimento sarebbe stato accanito. Da stamane Montretout ed il monte Valeriano battono vivamente i bastioni Point du Jour ed Auteuil. Le guardie nazionali non possono più mantenere quelle posizioni. Le cannoniere non tirano più. I versagliesi attaccarono audacemente Neuilly ed Asnières. I loro tiratori fanno ardite ricognizioni dinnanzi ad Hautes-Bruyères, Bicêtre e Montrouge.

Cluseret fu esaminato ieri da Miot, Vallès, Vermorel, e fu rinviato a Mazas. Quindi si arrestò Floquet per ordine della Comune.

Oggi fu tenuto un Consiglio di guerra presieduto da Delescluze. Assistettero La Cecilia, Dombrowsky e Woblewski.

BORSA DI FIRENZE

	10	11
Rendita italiana . .	— — 59 55	— — 59 57
» » fine mese	— — — —	— — — —

	10	11
Oro	20 94	20 96
Londra (tre mesi) . . .	26 37	26 38
Francia (a vista). . . .	103 75	103 —
Prestito Nazionale . . .	79 92	79 90
Obbligaz. Regia Tabacchi.	482 50	483 —
Azioni » »	711 —	711 —
Banca Nazionale. . . .	2725 —	2690 —
Azioni Meridionali . . .	383 50	381 25
Obbligazioni » . . .	181 —	181 —
Buoni »	462 50	462 50
Obbligazioni Ecclesiastiche	79 40	79 35

AVVISI

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE
di Ferrara

—o—

AVVISO D' ASTA

Per la costruzione di un passo doppio a catena di battelli, da servire per il passaggio dall' una all'altra sponda del fiume Po di fronte al Paese di Polesella, da eseguirsi entro quaranta giorni lavorativi decorribili da quello in cui seguirà la regolare consegna del lavoro.

Nel giorno di Lunedì 22 Maggio corrente nella Residenza di questa Deputazione alle ore 2 pom., ed alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà all' incanto per l' appalto del sovramenzionato lavoro in base al piano di esecuzione e relativo capitolato visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' officio.

Avvertenze

1. L' incanto verrà aperto in diminuzione sulla somma di L. 8179. 44

2. L'incanto seguirà a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una, e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma dell' appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno raggiunto il prezzo inscritto nella scheda di quest'Amministrazione che sarà depositata sul tavolo dell' asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall'Officio tecnico di quest' Amministrazione.

4. Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di L. 500 in numerario o in biglietti di banca per le spese d' asta e di stipulazione del contratto. Tale somma sarà restituita dopo l' aggiudicazione, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, il quale avrà obbligo di fare inoltre, prima della stipulazione a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente ad un decimo della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca, o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni otto e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Martedì 30 corrente.

6. Le spese tutte relative all'incanto, contratto, registro e copie sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale

Ferrara 8 *Maggio* 1871.

Per la Deputazione
A. FEDERICI Deputato

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

—

AVVISO

di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

Si previene il pubblico che l' Appalto del lavoro di sgarbamento del Canale di Cento, venne oggi deliberato per la somma di Lire 1451. 12 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del Vigesimo scadrà alle ore 2 pom. precise del giorno 15 corr. mese

Le Offerte, unitamente al deposito per le spese d' Asta, saranno depositate nell' apposita Cassetta collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Ferrara 10 *Maggio* 1871.

Per il Sindaco
L' Assessore Anziano
C. GIUSTINIANI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA
SI RENDE NOTO

Che il sottoscritto nella sua qualifica di Procuratore della Cassa Risparmio di Ferrara sotto il giorno 12 andante maggio, ha fatto istanza all' Illustrissimo signor Presidente del Tribunale suddetto perchè voglia nominare un Perito per la stima di alcuni fondi ubicati in Gambulaga, Mandamento di Porto Maggiore, sottoposti a pegno con precetto 11 aprile 1871 dell' Usciere Giuseppe Ravaglia, debitamente trascritto, onde procedere alla vendita forzosa dei medesimi in pregiudizio dell' esecutata Maria Righetti Boldrini del fu Giovanni di Gambulaga.

Analogamente al disposto dall' art 664 del Codice di Procedura Civile chiede sia inserito in questo Giornale Ufficiale il presente estratto per tutti gli effetti di legge e di ragione.

Ferrara 13 maggio 1871.

Augusto Zambardi.

Gaetano Franchini residente a Ferrara

Deduce a pubblica notizia

Che va a promovere la interdizione di Alessandro Franchini altro dei suoi figliuoli residente a Vigarano Majnarda, il quale per sventura è colpito da vizio di mente che lo rende incapace di provvedere ai propri interessi.

Che per conseguenza si avranno come non fatte e nulle le obbligazioni, liberazioni contratti ed atti qualunque nel frattanto si facessero dal sumentovato suo figlio Alessandro.

Ferrara 13 Maggio 1871.

CHI AVESSE BISOGNO di persona capace a tenere amministrazioni agricole ed industriali; e di valersi per assistenze a lavori, è pregato dirigersi all' amministrazione del Giornale per le opportune informazioni.

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI FERRARA DESUNTO DAI REGISTRI DELLO STATO CIVILE

ANNO 1871	NATI Legittimi M.	NATI Legittimi F.	NATI Illegittimi M.	NATI Illegittimi F.	NATI Esposti M.	NATI Esposti F.	NATI Totale per Sesso M.	NATI Totale per Sesso F.	TOTALE dei nati	MORTI Legittimi M	MORTI Legittimi F.	MORTI Illegittimi M.	MORTI Illegittimi F.	MORTI Esposti M.	MORTI Esposti F.	MORTI Totale per Sesso M.	MORTI Totale per Sesso F.	TOTALE dei morti	Nati Morti	Numero dei Matrimoni contratti	IMMIGRATI nel Comune M.	IMMIGRATI nel Comune F.	IMMIGRATI nel Comune Totale	EMIGRATI dal Comune M.	EMIGRATI dal Comune F.	EMIGRATI dal Comune Totale	IN PIÙ Nati	IN PIÙ Morti	IN PIÙ Immigrati	IN PIÙ Emigrati	TOTALE Aumento	TOTALE Decremento
Nel Mese di Gennaio	84	87	12	9	14	8	110	104	214	118	112	4	1	5	3	127	116	243	11	36	57	56	113	148	136	284	"	29	"	171	"	200
" Febbraio	132	125	6	10	3	4	141	139	280	136	126	4	5	5	6	145	137	282	11	41	42	55	97	66	53	119	"	2	"	22	"	24
" Marzo	134	114	14	12	15	20	163	146	309	159	141	3	6	12	6	174	153	327	15	36	46	39	85	24	12	36	"	18	49	"	31	"
" Aprile	112	120	12	12	4	8	128	140	268	142	104	3	2	4	2	149	108	257	13	60	36	29	65	22	25	47	11	"	18	"	29	"
TOTALE	462	446	44	43	36	40	542	529	1071	555	483	14	14	26	17	595	514	1109	50	173	181	179	360	260	226	486	"	38	"	126	"	164

Ferrara 10 *Maggio* 1871.

POPOLAZIONE del Comune di Ferrara al 31 Decembre 1870. — MASCHI 37,209 — FEMMINE 35,022 — TOTALE 72,231

IL CAPO D' UFFICIO
D. PESCI

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXIII. N.° 19

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello
dal 5 *al* 12 *Maggio* 1871.

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento nuovo . . l'Ettolitro	21	71	22	51	Zocca forte grossa la soga M.C. 1.778	12	—	13	—
» vecchio . . »	—		—		» dolce » »	10	—	11	—
Formentone . . . . »	18	49	19	30	Pali dolci . . . . il Cento	30	—	35	—
Orzo . . . . . . »	14	47	16	08	» forti »	35	—	45	—
Avena . . . . . . »	8	84	9	65	Fascine forti . . . . »	16	—	18	—
Fagioli bianchi nostrali »	19	30	20	91	» dolci »	15	—	17	—
» colorati . . »	19	30	20	91	» forti ad uso Bolognese »	22	50	25	—
Fava . . . . . . »	14	47	16	08	Bovi 1a sorte di Romag. Kil. 100	123	15	130	40
Favino . . . . . . »	19	30	20	10	» 2a » nostrani »	113	01	123	15
Riso cima . . . . Kil. 100	50	30	52	30	Vaccine nostrane . . »	101	42	108	66
» Fioretto 1a sorte . »	42	30	44	30	» di Romagna . . »	115	91	121	70
» id. 2a sorte . »	37	30	39	30	Vitelli casalini Veneziani »	75	34	81	13
Pomi . . . . . . »	15	79	21	16	» di Cascina . . »	57	95	60	85
Fieno nuovo il Carro K. 871. 471.	—		—		Castrati . . . . . »	94	17	101	42
» vecchio » » 698. 903.	70	—	75	—	Pecore . . . . . . »	72	44	86	93
Paglia . . » » 655. 76	26	—	32	—	Agnelli . . . . . . »	65	19	72	44
Canapa . . . . . Kil. 100	81	13	86	93	Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
» Scarto Canapa »	63	75	66	64	» di Romagna	—	—	—	—
Canepazzi . . . . . »	57	95	60	85	» Padovani	—	—	—	—
Olio di Oliva fino . . . »	150	—	180	—	Formaggio di Cascina . »	110	11	194	14
» » dell'Umbria »	122	—	125	—					
» » delle Puglie »	116	—	122	—					
Vino nero nostrano nuovo l'Ett.	21	13	35	22					
» » vecchio »	—		—						

Oro pezzo da Franchi 20 — 20. 95. Argento 104. 75.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.